

BTP deboli, in attesa di Fitch

Temi della giornata

- Macro: la stima finale conferma che il PIL tedesco non è cresciuto nel 4° trimestre del 2018: 0,0% t/t la variazione.

- Azionario: prese di profitto caratterizzano l'andamento di ieri di Wall Street, in un clima di maggiori preoccupazioni sulla crescita economica internazionale.

- Risorse di base: in marginale rialzo in Europa, attendono l'esito dei colloqui USA-Cina; quotazioni petrolifere prossime ai massimi del 2019, scorte EIA in accumulo ma benzine in calo.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Area Euro	(●●●) CPI armonizzato m/m (%) di gennaio	-	-1,1	-1,1
	(●●●) CPI armonizzato a/a (%) di gennaio, finale	-	1,4	1,4
	(●●●) CPI armonizzato core a/a (%) di gennaio, finale	-	1,1	1,1
Germania	(●●●) Indice IFO di febbraio	-	98,9	99,1
	(●●●) Indice IFO situazione corrente di febbraio	-	103,9	104,3
	(●●●) Indice IFO aspettative tra 6 mesi di febbraio	-	94,2	94,2
	(●●●) PIL t/t (%) del 4° trimestre, stima finale	0,0	0,0	0,0
	(●●●) PIL a/a (%) del 4° trimestre, stima finale	0,6	0,6	0,6
Giappone	(●●) CPI a/a (%) di gennaio	0,2	0,2	0,3

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, Mensile Obbligazioni.

22 febbraio 2019

10:47 CET

Data e ora di produzione

22 febbraio 2019

10:52 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	359	-0,10	9,34
FTSE MIB	20.210	-0,47	10,29
FTSE 100	7.167	-0,85	6,53
Xetra DAX	11.423	0,19	8,19
CAC 40	5.196	0,00	9,84
Ibex 35	9.191	0,11	7,63
Dow Jones	25.851	-0,40	10,82
Nikkei 225	21.426	-0,18	7,05

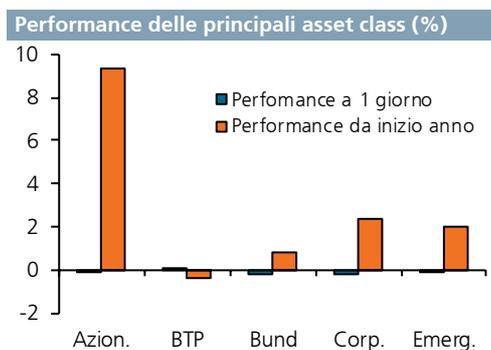
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	0,47	-0,70	-0,20
BTP 10 anni	2,83	-2,70	9,10
Bund 2 anni	-0,56	1,20	5,40
Bund 10 anni	0,13	2,70	-11,50
Treasury 2 anni	2,53	3,11	4,08
Treasury 10 anni	2,69	4,67	0,72
EmbiG spr. (pb)	219,22	-2,75	-19,19
Main Corp.(pb)	66,12	-0,01	-22,25
Crossover (pb)	292,18	0,04	-61,51

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,13	-0,31	1,06
Dollaro/yen	110,80	0,12	-1,04
Euro/yen	125,54	-0,19	0,06
Euro/franco svizzero	1,13	-0,01	-0,82
Sterlina/dollaro USA	1,30	-0,37	-2,29
Euro/Sterlina	0,87	0,07	3,27
Petrolio (WTI)	56,96	0,07	25,43
Petrolio (Brent)	67,07	-0,01	24,67
Gas naturale	2,70	2,31	-5,40
Oro	1.327,65	-1,31	3,59
Mais	384,25	1,25	0,33

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (-0,47% a 20.210)

PRYSMIAM: nuova commessa. La società ha acquisito due contratti del valore complessivo di 50 milioni di euro da Gtd Teleductos SA, operatore di telecomunicazioni cileno, per realizzare un sistema in cavo sottomarino senza ripetitore e con la formula chiavi in mano che collegherà Arica a Puerto Montt in Cile. La società produttrice di cavi sottomarino che si tratta del primo progetto per un'interconnessione telecom in cavo sottomarino ottenuto a seguito dell'acquisizione di General Cable.

TELECOM ITALIA: accordo con Vodafone. La società e Vodafone Italia hanno annunciato in una nota congiunta l'intenzione di avviare una partnership aggregando le torri di trasmissione e condividendo l'infrastruttura attiva al fine di arrivare a uno sviluppo congiunto della rete 5G. Le due società intendono valutare la condivisione degli apparati attivi anche delle rispettive reti 4G esistenti, per supportare la condivisione attiva della rete 5G. In merito alle torri i due gruppi vorrebbero estendere l'attuale accordo di condivisione, passando dagli attuali 10.000 siti (circa il 45% del totale delle torri delle due società) a una copertura su base nazionale. L'integrazione delle torri comporterebbe un'operazione che coinvolge Inwit, la società controllata da TIM che detiene le torri del Gruppo telefonico. La potenziale aggregazione sarebbe strutturata in modo tale da attribuire a Vodafone e TIM la stessa quota nel capitale e pari diritti di governance, senza lanciare un'OPA su Inwit. Vodafone e TIM si prefiggono di perfezionare uno o più di tali progetti nel corso del 2019.

TELECOM ITALIA: Risultati 2018 e linee guida del piano industriale. I ricavi dell'esercizio 2018 risultano in crescita rispetto all'anno precedente, sostenuti dalla forte prestazione in Brasile e dalla tenuta del comparto fisso domestico. Sul mobile domestico TIM ha evidenziato una buona tenuta nonostante la forte competizione sulle tariffe messa in atto dal nuovo entrante e di conseguenza dagli altri operatori mobili virtuali. I principali risultati dell'esercizio 2018 su base comparabile con il 2017 sono i seguenti: ricavi 19,2 miliardi di euro (+0,5% a/a); EBITDA 7,7 miliardi di euro (-1% a/a); perdita netta di 1,3 mld di euro rispetto all'utile di 1,12 mld dell'esercizio precedente. L'indebitamento finanziario netto di Gruppo si è attestato a 25,3 miliardi di euro, stabile a/a. Il CdA ha proposto il pagamento di un dividendo su azioni risparmio pari a 2,75 centesimi di euro. Per quanto riguarda il piano industriale, che oggi sarà illustrato alla comunità finanziaria, è previsto un taglio dei costi dell'8%, il rilancio di Sparkle e la valutazione della rete unica con Open fiber. La strategia delineata dal piano 2019-2021 prevede un approccio sul fronte tecnologico che mira alla modernizzazione, semplificazione e intelligenza artificiale al centro dei futuri investimenti.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Amplifon	16,06	2,16	0,58	0,44
Tenaris	12,20	1,67	4,18	3,35
Atlantia	21,40	1,57	1,27	1,36
Juventus Football Club	1,29	-11,11	24,36	26,19
Prysmian	17,09	-9,48	2,15	1,49
Leonardo	8,65	-3,01	2,09	2,73

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (-0,10% a 359)

Germania – Xetra Dax (0,19% a 11.423)

RWE: possibile via libera dall'Antitrust all'acquisizione delle attività rinnovabili. Secondo indiscrezioni di mercato riportate da Reuters, l'Autorità Antitrust europea potrebbe approvare senza condizioni l'acquisizione da parte di RWE delle attività rinnovabili di E.On e Innogy, nell'ambito del piano di scambio delle attività pattuito lo scorso anno.

Francia – CAC 40 (0,00% a 5.196)

TOTAL-SHELL: richiesta di risarcimenti dalla Nigeria, insieme ad altri principali gruppi petroliferi. Secondo quanto riportato da Reuters, la Nigeria avrebbe richiesto alle compagnie petrolifere internazionali che operano sul proprio territorio di far fronte a risarcimenti per complessivi 20 mld di dollari relativi a tasse e diritti di perforazione di petrolio e gas non pagati. Secondo alcuni portavoce delle compagnie interessate, la richiesta si inserirebbe comunque in una disputa tra il Governo centrale del Paese africano e le amministrazioni locali riguardo alla distribuzione degli incassi derivanti dallo sfruttamento dei giacimenti. La richiesta risulta recapitata a Total, Shell, Chevron, Exxon Mobil, Equinor ed ENI, a cui sarebbe intimato di pagare una somma unitaria compresa tra 2,5 e 5 mld di dollari.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Fresenius Se & Co	50,12	2,29	2,30	1,87
Linde	151,40	1,68	0,78	0,75
Danone	67,80	1,38	1,65	1,43
BNP Paribas	41,60	-2,28	4,63	4,90
Sanofi	73,10	-1,48	2,08	2,24
Société Générale	24,98	-1,34	4,80	5,76

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones (-0,40% a 25.851)

COCA COLA: approvato nuovo buy-back. Coca Cola ha annunciato l'approvazione di un nuovo programma di buy-back riguardante 150 mln di azioni proprie, che avrebbe effetto a conclusione del precedente (500 mln di azioni).

Nasdaq (-0,39% a 7.460)

APPLE: riorganizzazione al vertice. Il Gruppo sta procedendo a una riorganizzazione interna dei propri vertici con l'obiettivo di gestire una possibile politica futura non più improntata solamente sul prodotto di punta iPhone e fronteggiare i cambiamenti del mercato e delle preferenze dei consumatori, offrendo nuovi servizi.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Microsoft	109,41	2,11	7,62	9,53
Coca-Cola	45,86	1,69	7,61	4,72
McDonald's	182,81	1,29	1,09	1,04
Walgreens Boots Alliance	70,47	-1,85	1,96	2,01
Dowdupont	55,26	-1,74	2,79	3,25
United Technologies	126,32	-1,64	1,32	1,20

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Microsoft	109,41	2,11	7,62	9,53
Comcast -Class A	38,47	1,80	5,62	6,73
Verisk Analytics	124,53	1,38	0,37	0,29
Netease -Adr	218,91	-5,89	0,46	0,28
Biogen	321,17	-4,17	0,47	0,49
Ctrip.Com International-Adr	32,52	-3,79	1,32	1,23

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225 (-0,18% a 21.426)

Finale di settimana contrastato per i principali listini asiatici, con gli indici cinesi in rialzo, bilanciati da una moderata debolezza del Nikkei (-0,18%). Quest'ultimo è oggetto di prese di profitto alla luce delle ultime quattro sedute consecutive in rialzo che lo hanno riportato sui livelli di metà dicembre e hanno condotto ad archiviare l'intera settimana con un guadagno del 2,51%.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)			
Paese	Indicatore	Eff. Cons.	
Germania	(••) PMI Manifattura di febbraio, stima flash	47,6 47,6	
	(••) PMI Servizi di febbraio, stima flash	55,1 55,1	
	(••) CPI m/m (%) di gennaio, finale	-0,8 -0,8	
	(••) CPI a/a (%) di gennaio, finale	1,4 1,4	
	(•) CPI armonizzato m/m (%) di gennaio, finale	-1,0 -1,0	
	(•) CPI armonizzato a/a (%) di gennaio, finale	1,7 1,7	
Francia	(••) PMI Manifattura di febbraio, stima flash	51,4 51,0	
	(••) PMI Servizi di febbraio, stima flash	49,8 48,5	
	(•) CPI m/m (%) di gennaio, finale	-0,4 -0,5	
	(•) CPI a/a (%) di gennaio, finale	1,2 1,2	
	CPI armonizzato m/m (%) di gennaio, finale	-0,6 -0,6	
	CPI armonizzato a/a (%) di gennaio, finale	1,4 1,4	
	(•) Fiducia delle imprese di febbraio	103,0 102,0	
Aspettative per la propria impresa di febbraio	6,0 -		
Italia	(•) CPI armonizzato a/a (%) di gennaio, finale	0,9 0,9	
Area Euro	(••) PMI Manifattura di febbraio, stima flash	49,2 50,3	
	(••) PMI Servizi di febbraio, stima flash	52,3 51,3	
	(••) PMI Composito di febbraio, stima flash	51,4 51,1	
USA	(••) Nuovi sussidi di disocc. (migliaia di unità), sett.	216 230	
	(••) Sussidi di disocc. continuativi (migliaia di unità), sett.	1725 1740	
	(••) Indice di fiducia Philadelphia Fed febbraio	-4,1 14,0	
	(•) Indicatori anticipatori m/m (%) di gennaio	-0,1 0,2	
	(••) Vendite di case esistenti (mln, ann) gennaio	4,9 5,0	
	(••) Vendite di case esistenti m/m (%) gennaio	-1,2 0,2	
	(••) Ordini di beni durevoli m/m (%) dic., prel.	1,2 1,7	
	(••) Ordini di beni durevoli ex trasporti m/m (%) di dic., prel.	0,1 0,3	
	Giappone	(••) Ordini di comp. industriale a/a (%) genn., finale	-18,8 -
		(•) Vendite al dettaglio a/a (%) di gennaio	-2,9 -
(•) Indice attività industriale m/m (%) dicembre		-0,4 -0,2	

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi